

Antonio Cirafisi

Oronzo Passante

CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI E SERVIZI

VOLUME PRIMO

DALLA PROGRAMMAZIONE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

AGGIORNATO AL D.P.R. 5 OTTOBRE 2010, N. 207
"REGOLAMENTO ATTUATIVO DEL CODICE DEI CONTRATTI"

Presentazione

Lorenzo Ceraulo



CD-ROM INCLUSO

BANCA DATI CON NORMATIVA, ATTI DELL'AUTORITÀ VIGILANZA LL.PP. E MODULISTICA

The logo for GRAFILL, featuring a stylized graphic of a hand holding a pen above the word "GRAFILL" in a bold, sans-serif font.

Antonio Cirafisi, Oronzo Passante

CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI E SERVIZI

VOLUME II – DALLA PROGRAMMAZIONE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

ISBN 13 978-88-8207-417-3

EAN 9 788882 074173

Manuali, 95

Prima edizione, febbraio 2011

Cirafisi, Antonio <1949->

Contratti pubblici di lavori e servizi / Antonio Cirafisi, Oronzo Passante. –
Palermo : Grafill. – v.

1. Contratti amministrativi. I. Passante, Oronzo <1951->.
346.45023 CDD-22 SBN Pal0232634

Vol. 1.: Dalla programmazione alla stipula del contratto / Antonio Cirafisi,
Oronzo Passante. – Palermo : Grafill, 2011.

(Manuali ; 95)

ISBN 978-88-8207-417-3

CIP – Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace"

© **GRAFILL S.r.l.**

Via Principe di Palagonia, 87/91 – 90145 Palermo

Telefono 091/6823069 – Fax 091/6823313

Internet <http://www.grafill.it> – E-Mail grafill@grafill.it

Finito di stampare nel mese di febbraio 2011

presso **Eurografica S.r.l.** Viale Aiace, 126 – 90151 Palermo

Tutti i diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica e di riproduzione sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta in alcuna forma, compresi i microfilm e le copie fotostatiche, né memorizzata tramite alcun mezzo, senza il permesso scritto dell'Editore. Ogni riproduzione non autorizzata sarà perseguita a norma di legge.

Nomi e marchi citati sono generalmente depositati o registrati dalle rispettive case produttrici.

SOMMARIO

PRESENTAZIONE	p.	21
INTRODUZIONE	"	23

PARTE I

ARGOMENTI GENERALI SOGGETTI E ISTITUZIONI

1. PROCEDIMENTO E SOGGETTI	"	27
1.1. Premessa	"	27
1.1.1. Complesso normativo di riferimento	"	28
1.1.2. Abrogazioni	"	29
1.2. Il procedimento per la realizzazione delle opere pubbliche	"	32
1.3. Soggetti	"	34
1.3.1. L'operatore economico	"	34
1.3.2. La direzione tecnica	"	35
1.3.3. Il direttore di cantiere	"	35
1.3.4. Il Direttore dei lavori e l'ufficio della direzione dei lavori	"	36
1.3.5. I soggetti preposti alla sicurezza	"	37
1.3.6. Il collaudo e l'organo di collaudo	"	41
2. ISTITUZIONI	"	43
2.1. Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	"	43
2.1.1. Costituzione e membri	"	43
2.1.2. Compiti	"	43
2.1.3. Richiesta di informazioni e notizie	"	45
2.1.4. Sanzioni	"	46
2.1.5. Disposizioni in materia di organizzazione e di personale dell'Autorità e norme finanziarie	"	49
2.1.6. Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture ...	"	51
3. RESPONSABILE DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E DI ESECUZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	"	56

3.1.	Il Responsabile unico del procedimento	p.	56
3.2.	Soggetti obbligati alla nomina	"	57
3.3.	Attività generali del RUP.....	"	58
3.4.	Funzioni e compiti del responsabile del procedimento	"	59
	3.4.1. Compiti successivi al collaudo.....	"	63
3.5.	Assoggettamento alla giurisdizione della Corte dei Conti	"	64
3.6.	I rischi e responsabilità nell'attività del responsabile del procedimento	"	64
	3.6.1. Approfondimenti sull'elemento soggettivo della responsabilità amministrativa	"	65
3.7.	Requisiti generali	"	67
	3.7.1. Inquadramento amministrativo	"	68
	3.7.2. Altre qualifiche.....	"	69
	3.7.3. Casi particolari	"	70
3.8.	Supporti al RUP	"	71
3.9.	Momento della nomina	"	72
3.10.	Il RUP responsabile dei lavori	"	73
	3.10.1. Compiti	"	74
	3.10.2. Adempimenti preliminari	"	74
	3.10.3. Rapporti con le imprese	"	75
	3.10.4. Sostituzione dei coordinatori per la sicurezza	"	75
	3.10.5. Notifica preliminare	"	76
	3.10.6. Responsabilità dei committenti e dei responsabili dei lavori	"	76
	3.10.7. Sanzioni penali ed amministrative per i committenti, i responsabili dei lavori e i coordinatori	"	77
	3.10.8. Sanzioni penali ed amministrative per i datori di lavoro, i dirigenti e i preposti.....	"	78
	3.10.9. Sanzioni penali ed amministrative per i lavoratori autonomi.....	"	78
3.11.	Il RUP nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici di servizi e forniture	"	79
	3.11.1. Attività generali del RUP nei contratti pubblici di servizi e forniture	"	79
	3.11.2. Requisiti generali	"	80
	3.11.3. Funzioni e compiti del responsabile del procedimento nei contratti pubblici di servizi e forniture.....	"	80
	3.11.4. Il responsabile del procedimento negli acquisti tramite centrali di committenza.....	"	81
3.12.	Le comunicazioni all'Osservatorio	"	81
	3.12.1. Oggetto delle comunicazioni	"	81
	3.12.2. Sanzioni	"	82
	3.12.3. Contenuti e termini.....	"	82
	3.12.4. Ulteriori chiarimenti dell'Autorità per la vigilanza	"	82
	3.12.5. Termini	"	83
3.13.	Attività di prevenzione contro le infiltrazioni criminali negli appalti.....	"	84
	3.13.1. Tracciabilità dei flussi finanziari	"	84

3.13.2.	Controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali	p.	85
3.13.3.	Identificazione degli addetti nei cantieri	"	85

PARTE II PROGRAMMAZIONE E FINANZIAMENTO

4.	LA PROGRAMMAZIONE	"	89
4.1.	La necessità della programmazione	"	89
4.2.	Ambito oggettivo di applicazione della disciplina	"	89
4.2.1.	Complesso normativo	"	90
4.3.	Metodologia della programmazione	"	91
4.3.1.	Articolazione	"	91
4.3.2.	Quadro dei bisogni e delle esigenze	"	92
4.3.3.	Studio di fattibilità	"	92
4.4.	Disciplina della procedura di redazione del programma triennale	"	99
4.4.1.	Ambito soggettivo	"	99
4.4.2.	Ambito oggettivo	"	100
4.4.3.	Soglie e documenti componenti i programmi	"	100
4.5.	Iter procedurale	"	101
4.6.	Redazione del programma	"	101
4.6.1.	Schema del sub procedimento di redazione del programma annuale e triennale	"	101
4.6.2.	Ordine di priorità	"	102
4.7.	Redazione del programma annuale	"	105
4.7.1.	Disciplina	"	105
4.7.2.	Compilazione della Scheda 3	"	107
4.7.3.	Indicazioni dell'Autorità	"	107
4.7.4.	Mancato inserimento di un lavoro nell'elenco annuale	"	109
4.8.	Elenco degli immobili da trasferire	"	109
4.9.	Indicazione delle risorse economiche necessarie all'attuazione del programma ..	"	109
4.10.	Adozione e approvazione	"	110
4.10.1.	Adozione dello schema di programma e di aggiornamento	"	110
4.10.2.	Approvazione del programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali	"	111
4.10.3.	Pubblicità del programma triennale e dell'elenco annuale	"	112
4.10.4.	La pubblicità nel "profilo di committente"	"	112
4.10.5.	Competenze del Consiglio Comunale	"	112
4.11.	Trasmissioni del programma triennale	"	113
4.11.1.	Trasmissione all'Osservatorio	"	113
4.11.2.	Trasmissione al CIPE	"	113
4.12.	Avviso di preinformazione	"	114
4.12.1.	Forma e luogo dell'avviso	"	114
4.12.2.	Termini per l'invio	"	114

4.13.	Schemi tipo	p. 114
4.14.	Trasmissione dati all'Osservatorio	" 114
5.	IL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE	" 118
5.1.	Il finanziamento della progettazione	" 118
5.2.	Il Fondo rotativo per la progettualità.....	" 118
5.2.1.	Ambito soggettivo	" 119
5.2.2.	Ambito oggettivo	" 119
5.2.3.	Spese non finanziabili	" 120
5.2.4.	Soglie per l'accesso	" 121
5.2.5.	Importo della anticipazione.....	" 121
5.2.6.	Rimborso	" 122
5.3.	Il Fondo per la progettazione dell'ex Ministero dei lavori pubblici	" 122
5.4.	Stanzamenti provenienti dalle categorie X e XI del Bilancio dello Stato.....	" 123

PARTE III

SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA

6.	PROGETTAZIONE INTERNA ED ESTERNA	" 127
6.1.	Ambito oggettivo e soggettivo.....	" 127
6.1.1.	Priorità e condizioni per l'affidamento degli incarichi di progettazione	" 128
6.1.2.	Accertamento del responsabile del procedimento	" 128
6.1.3.	Disciplina per l'affidamento di incarichi	" 130
6.2.	Nomina di soggetti facenti parte delle Stazioni appaltanti.....	" 132
6.3.	Convenzioni fra amministrazioni.....	" 133
6.4.	Liberi professionisti singoli e associati	" 133
6.5.	Società di professionisti	" 134
6.5.1.	Requisiti delle società di professionisti.....	" 134
6.6.	Società di ingegneria.....	" 135
6.6.1.	Requisiti delle società di ingegneria	" 135
6.6.2.	Consultazioni del direttore tecnico	" 135
6.6.3.	Organigramma delle società di ingegneria	" 136
6.6.4.	Attività diverse da quelle previste dall'articolo 252, Reg.	" 136
6.6.5.	Controlli dell'Autorità.....	" 136
6.7.	Prestatori di servizi di ingegneria ed architettura di cui alla categoria 12 dell'allegato II A	" 137
6.8.	Raggruppamenti temporanei	" 137
6.9.	Disposizioni di cui all'articolo 37 del Codice, applicabili ai raggruppamenti temporanei di servizi	" 137
6.9.1.	Forma di associazione ed offerta	" 138
6.9.2.	Divieti	" 140

6.9.3.	Presentazione di offerte da organismi plurisoggettivi non ancora costituiti	p. 140
6.9.4.	Modifiche in corso di gara	~ 141
6.9.5.	Ulteriori obblighi.....	~ 142
6.9.6.	Cumulo dei requisiti per i raggruppamenti	~ 143
6.10.	Consorzi stabili	~ 143
6.10.1.	Disciplina dei consorzi stabili in materia di partecipazione alle gare	~ 143
6.10.2.	Requisiti dei consorzi stabili	~ 144
6.10.3.	Fatturato globale per partecipare alle gare del consorzio stabile	~ 144
6.10.4.	Divieti e limitazioni ex articolo 253 Regolamento	~ 145
6.10.5.	Divieti specifici per i consorzi stabili	~ 146
6.11.	Presenza di giovani professionisti nei raggruppamenti temporanei	~ 146
6.11.1.	Ruolo del giovane professionista	~ 146
6.11.2.	Requisiti dei giovani professionisti nei gruppi concorrenti	~ 147
6.12.	Limiti alla partecipazione alle gare	~ 147
6.12.1.	Polizze assicurative dei dipendenti	~ 148
6.13.	Costituzione di gruppi “misti”	~ 148
6.14.	Affidamento a società a capitale pubblico-privato	~ 150
6.15.	Rilevanza dell’atto di affidamento dell’incarico	~ 150
6.16.	Competenze dei geometri	~ 151
6.17.	Garanzie dei progettisti	~ 152
6.17.1.	Disciplina regolamentare	~ 152
6.18.	Criteri per l’affidamento degli incarichi di collaudo o verifica di conformità.....	~ 154
6.19.	Limiti degli affidamenti delle progettazioni agli architetti.....	~ 154
7.	PROCEDURE DI AFFIDAMENTO	~ 156
7.1.	Disciplina comune applicabile ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.	~ 156
7.2.	Servizi disciplinati dal Codice	~ 156
7.2.1.	Disposizioni generali in materia di affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria	~ 158
7.3.	Stima del contratto	~ 159
7.3.1.	Rilevanza della determinazione del corrispettivo	~ 159
7.3.2.	Divieto di frazionamento dell’attività progettuale	~ 162
7.3.3.	Ecezioni all’affidamento unitario del servizio di progettazione	~ 163
7.3.4.	Soggetto competente al conferimento degli incarichi.....	~ 164
7.3.5.	Divieti	~ 165
7.3.6.	Incentivi per la progettazione.....	~ 166
7.4.	Procedure per l’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria.....	~ 166
7.5.	Affidamento dei servizi di importo inferiore a € 20.000.....	~ 166
7.5.1.	Sottoscrizione del disciplinare e penali.....	~ 167
7.6.	Affidamento dei servizi inferiori a € 100.000	~ 167
7.7.	Consultazione di operatori economici ed elenchi di professionisti.....	~ 168

7.7.1.	Modalità operative dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione .	p. 168
7.7.2.	Consultazione di operatori economici	~ 169
7.7.3.	Individuazione dei soggetti tramite l'istituzione dell'elenco.....	~ 170
8.	PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SUPERIORI A € 100.000	~ 178
8.1.	Disciplina	~ 178
8.2.	Articolazione della procedura	~ 179
8.3.	Bando di gara, domanda di partecipazione e lettera di invito	~ 179
8.4.	Numero massimo di candidati da invitare	~ 182
8.5.	Requisiti di partecipazione.....	~ 183
8.5.1.	Regolarità contributive	~ 184
8.6.	Divieti ed esclusioni.....	~ 184
8.6.1.	Divieto di partecipazione agli appalti dei lavori.....	~ 184
8.6.2.	Cause di esclusione ex articolo 38 Codice	~ 185
8.6.3.	Attestazione del possesso dei requisiti.....	~ 187
8.6.4.	Accertamenti delle cause di esclusione.....	~ 188
8.6.5.	Accertamenti per soggetti non residenti in Italia	~ 188
8.7.	Modalità di svolgimento della gara	~ 188
8.7.1.	Forma dell'offerta	~ 188
8.7.2.	Presentazione dell'offerta nella procedura ristretta	~ 190
8.7.3.	Invio nota illustrativa	~ 190
8.7.4.	Controllo esterno dei plichi e casi di esclusioni	~ 190
8.7.5.	Altre irregolarità.....	~ 192
8.8.	Apertura dei plichi e verifica di ammissibilità	~ 192
8.9.	Valutazione delle offerte con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	~ 193
8.9.1.	Fattori ponderali	~ 193
8.9.2.	Attribuzione dei punteggi.....	~ 194
8.9.3.	Le linee guida	~ 195
8.9.4.	Ulteriori attività della commissione	~ 197
8.10.	Divieto di subappalto	~ 198
8.11.	Affidamento della d.l. per importi complessivi sopra soglia comunitaria	~ 200
8.12.	Divieto di affidamento a mezzo di contratti a tempo determinato	~ 200
9.	CONCORSO DI PROGETTAZIONE E CONCORSO DI IDEE	~ 201
9.1.	Procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee	~ 201
9.1.1.	Ambito di applicazione e oggetto	~ 201
9.1.2.	Soglie	~ 202
9.1.3.	Oggetto del concorso	~ 203
9.1.4.	Premi	~ 203
9.1.5.	Partecipazione del vincitore del concorso di progettazione all'attività progettuale successiva	~ 204

9.2.	Disposizioni generali sulla partecipazione ai concorsi di progettazione.....	p. 204
9.2.1.	Divieti	" 204
9.2.2.	Soggetti ammessi e requisiti	" 204
9.2.3.	Bandi e avvisi	" 204
9.2.4.	Contenuti dei bandi	" 205
9.2.5.	Allegati ai bandi	" 205
9.2.6.	Deroga alla pubblicazione dell'aggiudicazione	" 206
9.2.7.	Forme aggiuntive di pubblicità	" 206
9.2.8.	Presenza di giovani professionisti	" 206
9.3.	Valutazioni delle proposte progettuali	" 206
9.3.1.	Metodi di valutazione.....	" 207
9.3.2.	Mezzi di comunicazione	" 207
9.3.3.	Regole da applicare ai dispositivi di ricezione elettronica	" 207
9.3.4.	Selezione dei concorrenti	" 208
9.4.	Composizione della commissione giudicatrice	" 208
9.4.1.	Modalità operative della commissione giudicatrice	" 208
9.4.2.	Decisioni della commissione giudicatrice	" 209
9.4.3.	Concorsi in due gradi	" 209
9.5.	Concorso di idee	" 209
9.5.1.	Soggetti ammessi e requisiti	" 210
9.5.2.	Contenuti del bando	" 210
9.5.3.	Commissione giudicatrice	" 211
9.5.4.	Contenuto della proposta	" 211
9.5.5.	Premi	" 211
9.6.	Concorsi sotto soglia.....	" 212
10.	I CORRISPETTIVI PER L'ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE	" 213
10.1.	Il fondo incentivante	" 213
10.1.1.	Costituzione e accantonamento dell'incentivo	" 214
10.1.2.	Conferimento degli incarichi	" 214
10.1.3.	Forma dell'atto di conferimento dell'incarico	" 214
10.1.4.	Soggetti che partecipano alla ripartizione dell'incentivo	" 214
10.1.5.	Autorizzazione al lavoro straordinario.....	" 215
10.1.6.	Ripartizione dell'incentivo.....	" 215
10.1.7.	Incarichi interi o parziali per la redazione dei progetti.....	" 217
10.1.8.	Termini per le prestazioni	" 217
10.1.9.	Penalità per errori od omissioni progettuali e pagamento del compenso.....	" 217
10.1.10.	Relazione annuale	" 218
10.2.	Le tariffe professionali.....	" 218
10.2.1.	Derogabilità dei minimi tariffari	" 218
10.2.2.	Disciplina	" 218
10.2.3.	Il D.M. 4 aprile 2001	" 220

10.2.4.	Principi metodologici del D.M. 4 aprile 2001	p. 221
10.2.5.	Osservazioni sulle prestazioni normali, speciali, ed accessorie	~ 227
10.2.6.	Indicazioni nel bando di gara	~ 230
10.2.7.	Condizioni e modalità per il pagamento	~ 230

PARTE IV

LA REDAZIONE DEL PROGETTO E LE PROCEDURE DI APPROVAZIONE

11. DISCIPLINA GENERALE	~ 235
11.1. Generalità	~ 235
11.2. Disciplina	~ 236
11.3. Il Documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP)	~ 236
11.3.1. Il Documento preliminare e la "prova scritta"	~ 237
11.3.2. Contenuti del D.P.P.	~ 237
11.3.3. Il D.P.P. nel concorso di progettazione	~ 238
11.3.4. Schema di documento preliminare all'avvio della progettazione	~ 239
11.4. Livelli di progettazione	~ 243
11.4.1. Confronto fra gli elaborati dei tre livelli di progettazione	~ 244
11.5. I vincoli della progettazione	~ 245
11.6. Prescrizioni sugli elaborati	~ 245
11.7. Principi e regole	~ 246
11.7.1. La progettazione e il contesto	~ 246
11.7.2. Lavori complessi	~ 247
11.7.3. Norme e specifiche tecniche	~ 247
11.7.4. Qualità nella progettazione	~ 249
11.8. La sottoscrizione degli elaborati	~ 250
11.8.1. Amministrazioni pubbliche	~ 251
11.8.2. Obbligo della sottoscrizione degli elaborati	~ 251
11.8.3. Accertamento della sottoscrizione degli elaborati	~ 251
11.9. Il ruolo del progettista nelle varianti in corso d'opera	~ 252
11.10. La responsabilità personale e in solido	~ 252
11.10.1. Natura giuridica dei rapporti tra professionisti e amministrazione	~ 254
11.11. Progettazioni particolari	~ 256
11.11.1. Contratti segreti o che esigono particolari misure di sicurezza	~ 256
11.11.2. Progettazione di lavori riguardanti i beni culturali	~ 257
11.11.3. Progetti complessi o di particolare complessità	~ 258
11.11.4. Criteri di progettazione dei lavori complessi	~ 259
11.11.5. La progettazione e la sicurezza ex D.Lgs. n. 81/2008	~ 259
11.12. Penali per ritardato adempimento	~ 260
12. PROGETTO PRELIMINARE	~ 262
12.1. Requisiti e finalità	~ 262

12.2.	Contenuti	p. 262
12.3.	Utilizzazione del progetto preliminare	" 263
12.3.1.	Appalto del progetto preliminare	" 263
12.4.	Disciplina codicistica della progettazione preliminare	" 266
12.4.1.	Avvio delle procedure espropriative	" 267
12.5.	Disciplina regolamentare	" 268
12.5.1.	Elaborati componenti il progetto preliminare	" 268
12.5.2.	Contenuto degli elaborati	" 270
12.6.	Disciplina della verifica dell'interesse archeologico	" 282
12.6.1.	Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare	" 283
12.6.2.	Raccolta ed elaborazione dei dati	" 283
12.6.3.	Esistenza di un interesse archeologico	" 284
12.6.4.	Procedura	" 284
12.6.5.	Deroghe per aree e parchi archeologici	" 284
12.6.6.	Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	" 285
12.6.7.	Conclusione della procedura	" 285
12.6.8.	Fattispecie di conclusione	" 285
12.6.9.	Riduzione dei livelli e dei contenuti della progettazione	" 286
12.6.10.	Linee guida e coordinamento con le Stazioni appaltanti	" 286
13.	PROGETTO DEFINITIVO	" 287
13.1.	Requisiti e finalità	" 287
13.2.	Contenuti	" 287
13.3.	Elaborati componenti il progetto definitivo	" 287
13.3.1.	Appalti pubblici di progettazione esecutiva ed esecuzione	" 289
13.3.2.	Particolari contenuti dell'offerta nell'appalto di progettazione ed esecuzione	" 289
13.3.3.	Disciplina regolamentare dell'appalto di progettazione esecutiva ed esecuzione di lavori	" 289
13.3.4.	Varianti	" 290
13.3.5.	Approvazione del progetto esecutivo e sottoscrizione del contratto	" 290
13.3.6.	Mancata approvazione del progetto	" 290
13.4.	Forma e contenuto degli elaborati di progetto definitivo	" 291
13.4.1.	Relazione generale del progetto definitivo	" 291
13.4.2.	Relazioni tecniche e specialistiche del progetto definitivo	" 292
13.4.3.	Studio di impatto ambientale	" 294
13.4.4.	Studio di fattibilità ambientale	" 294
13.4.5.	Elaborati grafici del progetto definitivo	" 294
13.4.6.	Calcoli preliminari delle strutture e degli impianti	" 298
13.4.7.	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo	" 298
13.4.8.	Piano particellare di esproprio	" 299

13.4.9.	Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo	p. 301
13.4.10.	Determinazione del prezzo mediante analisi	~ 302
13.4.12.	Quadro economico	~ 304
13.4.13.	Determinazione delle categorie d'appalto.....	~ 305
14.	LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA.....	~ 308
14.1.	Generalità	~ 308
14.2.	Disciplina codicistica	~ 308
14.3.	Disciplina regolamentare	~ 308
14.3.1.	La cantierizzazione.....	~ 309
14.3.2.	Gli elaborati di cantierizzazione	~ 310
14.4.	Documenti componenti il progetto esecutivo	~ 310
14.4.1.	Relazione generale del progetto esecutivo.....	~ 310
14.4.2.	Relazioni specialistiche	~ 311
14.4.3.	Elaborati grafici del progetto esecutivo	~ 312
14.4.4.	Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti	~ 312
14.5.	Elaborati economici	~ 314
14.5.1.	Elenco dei prezzi unitari	~ 314
14.5.2.	Computo metrico estimativo	~ 317
14.5.3.	Quadro economico	~ 319
14.6.	Elaborati di particolare rilevanza.....	~ 321
14.6.1.	Piano di manutenzione	~ 321
14.6.2.	Piano di sicurezza e di coordinamento	~ 325
14.6.3.	Quadro di incidenza della manodopera.....	~ 333
14.6.4.	Cronoprogramma	~ 334
14.6.5.	Il programma esecutivo dell'appaltatore.....	~ 342
14.6.6.	Schema di contratto.....	~ 342
14.6.7.	Capitolato speciale d'appalto	~ 343
14.6.8.	Lo schema di contratto di concessione	~ 344
15.	LA PROGETTAZIONE NELL'AMBITO DEI BENI	
	DEL PATRIMONIO CULTURALE.....	~ 346
15.1.	Generalità	~ 346
15.2.	Affidamenti	~ 346
15.2.1.	Soggetti.....	~ 346
15.2.2.	Modalità di affidamento della progettazione	~ 346
15.2.3.	Disciplina	~ 346
15.2.4.	Qualificazione	~ 347
15.3.	Scavo archeologico, restauro e manutenzione.....	~ 347
15.3.1.	Programmazione.....	~ 347
15.4.	Progettazione.....	~ 348
15.4.1.	Disciplina	~ 348

15.4.2.	La scheda tecnica	p. 348
15.4.3.	Deroghe per gli scavi archeologici	~ 348
15.4.4.	Progetto preliminare per i lavori riguardanti i beni del patrimonio culturale	~ 348
15.4.5.	Progetto definitivo per i lavori riguardanti i beni del patrimonio culturale	~ 350
15.4.6.	Progetto esecutivo per i lavori riguardanti i beni del patrimonio culturale	~ 351
15.4.7.	Progettazione dello scavo archeologico	~ 351
15.4.8.	Progettazione di lavori di impiantistica e per la sicurezza riguardanti i beni del patrimonio culturale	~ 353
15.4.9.	Verifica dei progetti per i lavori riguardanti i beni del patrimonio culturale	~ 353
15.4.10.	Qualificazione e direzione tecnica per i lavori riguardanti i beni del patrimonio culturale.....	~ 354
15.4.11.	Lavori inferiori a € 150.000	~ 354
15.4.12.	Requisiti del direttore tecnico	~ 354
16.	VERIFICA E VALIDAZIONE	~ 356
16.1.	Verifica e validazione dei progetti	~ 356
16.1.1.	Disciplina	~ 356
16.1.2.	Momento della verifica	~ 356
16.1.3.	Criteri	~ 357
16.1.4.	Disciplina regolamentare	~ 357
16.1.5.	Criteri generali della verifica	~ 365
16.1.6.	Verifica della documentazione	~ 368
16.1.7.	Estensione del controllo	~ 371
16.1.8.	Verbalì e rapporti.....	~ 372
16.1.9.	La validazione	~ 373
16.1.10.	Le responsabilità	~ 375
16.1.11.	Conferenza dei servizi.....	~ 376
16.1.12.	Acquisizione dei pareri e validazione	~ 376
16.1.13.	Procedimento di approvazione dei progetti	~ 377

PARTE V

AFFIDAMENTI DEI LAVORI PUBBLICI

17.	IL SISTEMA DI QUALIFICAZIONE.....	~ 385
17.1.	Principi	~ 385
17.2.	La ratio del sistema di qualificazione delle imprese	~ 385
17.3.	Qualificazione per eseguire lavori pubblici.....	~ 386
17.3.1.	Disciplina	~ 386

17.3.2.	Ambito di applicazione delle disposizioni in materia di qualificazione degli esecutori di lavori.....	p. 390
17.3.3.	Categorie e classifiche	~ 391
17.3.4.	Sistema di qualità aziendale	~ 399
17.4.	Domanda di qualificazione	~ 400
17.4.1.	Requisiti	~ 400
17.4.2.	Verifica dei requisiti e contratto	~ 400
17.4.3.	Durata dell'efficacia e rinnovo	~ 400
17.4.4.	Modificazioni soggettive.....	~ 401
17.5.	Verifica triennale	~ 401
17.5.1.	Termini	~ 401
17.5.2.	Verifica della congruità della cifra d'affari.....	~ 402
17.5.3.	Esito della verifica	~ 403
17.6.	Requisiti	~ 403
17.6.1.	Requisiti d'ordine generale	~ 403
17.6.2.	Requisiti per società commerciali, cooperative, consorzi.....	~ 403
17.7.	Requisiti di ordine speciale.....	~ 403
17.7.1.	Adeguate capacità economica e finanziaria	~ 403
17.7.2.	La adeguata idoneità tecnica	~ 404
17.7.3.	Adeguate attrezzature tecniche	~ 406
17.7.4.	L'organico medio annuo.....	~ 407
17.7.5.	Rideterminazione figurativa della cifra di affari.....	~ 408
17.8.	Requisiti particolari per la categoria OG11	~ 409
17.8.1.	Individuazione della categoria OG11	~ 409
17.9.	Qualificazione per lavori che prevedono operai qualificati con patentino.....	~ 409
17.10.	Sanzioni.....	~ 409
17.11.	Incremento convenzionale premiante	~ 410
17.11.1.	Disciplina	~ 410
17.11.2.	Requisiti	~ 410
17.11.3.	Calcolo	~ 411
17.11.4.	Ulteriore incremento	~ 412
17.12.	Rivalutazione dell'importo dei lavori eseguiti	~ 412
17.13.	Determinazione del periodo di attività documentabile e dei relativi importi e certificati	~ 413
17.13.1.	Determinazione del periodo di attività documentabile	~ 413
17.13.2.	Criteri di accertamento e di valutazione dei lavori eseguiti all'estero ...	~ 413
17.13.3.	Lavori eseguiti dall'impresa affidataria e dall'impresa subappaltatrice	~ 414
17.14.	Verifiche della SOA	~ 414
17.15.	Criteri di valutazione dei lavori eseguiti e dei relativi importi	~ 415
17.16.	Direzione tecnica	~ 415
17.16.1.	Divieti e sostituzioni	~ 416
17.16.2.	Requisiti e classifiche.....	~ 417
17.17.	Decadenza dell'attestazione di qualificazione	~ 417

18. REQUISITI DEI CONCORRENTI	p. 418
18.1. Requisiti per lavori pubblici di importo pari o inferiore a € 150.000	~ 418
18.1.1. Dimostrazione dei requisiti nelle procedure ristrette	~ 419
18.1.2. Divieto di richiesta di ulteriori requisiti.....	~ 419
18.1.3. Analogie con le categorie.....	~ 420
18.2. Requisiti dei partecipanti alle procedure di affidamento.....	~ 421
18.2.1. Requisiti del concorrente singolo.....	~ 422
18.2.2. Organismi costituiti e non costituiti al momento dell'offerta.....	~ 422
18.2.3. Requisiti per la partecipazione dei consorzi alle gare	~ 423
18.2.4. Raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti	~ 428
18.2.5. Divieti	~ 430
18.2.6. Partecipazione di soggetti "costituendi"	~ 432
18.2.7. Presenza di lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica	~ 434
18.2.8. Facoltà di presentare offerta e di trattare per sé o quale mandatario di operatori riuniti	~ 435
18.2.9. Quote di partecipazione	~ 436
18.2.10. Conferimento del mandato.....	~ 437
18.2.11. Requisiti del raggruppamento di tipo orizzontale.....	~ 438
18.2.12. Requisiti del raggruppamento di tipo verticale.....	~ 439
18.2.13. Limiti al frazionamento dei requisiti di partecipazione	~ 439
18.2.14. Requisiti nei contratti di progettazione ed esecuzione	~ 441
18.2.15. Società tra raggruppamenti temporanei	~ 441
18.2.16. Requisiti del concessionario.....	~ 442
18.2.17. Requisiti del proponente e attività di asseverazione.....	~ 442
18.2.18. Esclusione delle società semplici dal sistema di qualificazione	~ 443
18.3. Requisiti di ordine generale	~ 444
18.3.1. Orientamenti giurisprudenziali e parere dell'Autorità.....	~ 448
18.3.2. Accertamenti	~ 458
18.4. L'avvalimento	~ 460
18.4.1. Documentazione per l'avvalimento	~ 460
18.4.2. Dichiarazioni mendaci	~ 462
18.4.3. Responsabilità ed estensione della normativa antimafia	~ 462
18.4.4. Avvalimento con più imprese	~ 463
18.4.5. Divieto di più avvalimenti con la stessa impresa ausiliaria e deroga.....	~ 463
18.4.6. Obbligo di comunicazione della Stazione appaltante	~ 464
 19. BANDI, AVVISI E INVITI	~ 465
19.1. Generalità	~ 465
19.2. Attività precedente la pubblicazione dei bandi degli avvisi e degli inviti	~ 466
19.2.1. Disposizioni in materia di pubblicazione degli avvisi e dei bandi	~ 467
19.2.2. Avviso di preinformazione	~ 468
19.2.3. Schema dell'avviso di preinformazione.....	~ 469

19.2.4.	Inoltro alla Commissione della Comunità europea.....	p. 470
19.2.5.	Il CIG e il CUP	~ 470
19.3.	Bando di gara	~ 472
19.3.1.	Contenuti del bando di gara	~ 473
19.3.2.	Schema del bando di gara	~ 473
19.3.3.	Avviso di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione	~ 476
19.4.	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	~ 476
19.4.1.	Contenuti dell'avviso per gli appalti aggiudicati	~ 476
19.4.2.	Avviso di aggiudicazione nel sistema dinamico di acquisizione	~ 477
19.4.3.	Ritiro del bando di gara	~ 477
19.5.	Caratteristiche e modalità di pubblicazione degli avvisi e dei bandi	~ 478
19.5.1.	Caratteristiche tecniche di pubblicazione	~ 478
19.5.2.	Modalità di pubblicazione degli avvisi e dei bandi	~ 478
19.5.3.	Lingua di pubblicazione.....	~ 479
19.5.4.	Altre disposizioni	~ 479
19.5.5.	Divieti e limitazioni	~ 480
19.5.6.	Altre forme di pubblicità.....	~ 480
19.6.	Inviti a presentare offerte, a partecipare al dialogo competitivo, a negoziare	~ 481
19.6.1.	Contenuti degli inviti	~ 481
19.7.	Specifiche tecniche	~ 481
19.7.1.	Modalità di formulazione delle specifiche tecniche	~ 482
19.7.2.	Conformità alle specifiche tecniche	~ 483
19.7.3.	Particolari divieti per le Stazioni appaltanti.....	~ 483
19.7.4.	Rilevanza delle ecoetichettature.....	~ 484
19.8.	Condizioni particolari di esecuzione del contratto prescritte nel bando o nell'invito	~ 484
19.9.	Termini di ricezione delle domande di partecipazione e di ricezione delle offerte	~ 484
19.9.1.	Riduzione dei tempi per pubblicazione dell'avviso di preinformazione	~ 486
19.9.2.	Proroga dei termini.....	~ 486
19.9.3.	Termini in caso di urgenza	~ 486
19.10.	Termini di invio ai richiedenti dei capitolati d'oneri, documenti e informazioni complementari nelle procedure aperte	~ 487
19.11.	Termini di invio ai richiedenti dei capitolati d'oneri, documenti e informazioni complementari nelle procedure ristrette, negoziare e nel dialogo competitivo	~ 487
19.11.1.	Modalità e termini	~ 487
19.12.	Forma e contenuto delle domande di partecipazione	~ 488
19.13.	Forma e contenuto delle offerte	~ 488
19.14.	Regole applicabili alle comunicazioni	~ 489

19.14.1. Mezzi di comunicazione	p. 489
19.14.2. Integrità dei dati e riservatezza delle informazioni.....	~ 489
19.14.3. Compatibilità degli strumenti di comunicazione	~ 490
19.14.4. Regole applicate ai dispositivi di trasmissione e ricezione	~ 490
19.14.5. Regole applicabili alla trasmissione delle domande di partecipazione	~ 491
19.15. Disciplina specifica per i contratti di lavori pubblici sotto soglia.....	~ 491
19.15.1. Pubblicità.....	~ 492
19.15.2. Termini di ricezione delle domande.....	~ 493
19.16. Appalti di servizi e forniture sotto soglia	~ 494
19.16.1. Disciplina	~ 494
19.16.2. Pubblicità e termini di ricezione	~ 495
19.17. Documenti e informazioni complementari	~ 496
20. PROCEDURE PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OFFERENTI	~ 497
20.1. Tipologie	~ 497
20.1.1. Definizioni.....	~ 497
20.1.2. Particolari forme dei contratti di lavori.....	~ 497
20.1.3. Appalto di progettazione ed esecuzione	~ 498
20.1.4. Modalità di stipula dei contratti di lavori	~ 498
20.1.5. Priorità	~ 499
20.1.6. Aggiudicazioni	~ 499
20.1.7. Procedure aperte e ristrette.....	~ 499
20.1.8. Procedura ristretta semplificata per gli appalti di lavori.....	~ 500
20.1.9. Procedure negoziate	~ 501
20.1.10. Dialogo competitivo.....	~ 508
20.1.11. Accordi quadro	~ 510
20.1.12. Contratti di lavori dichiarati segreti	~ 512
21. SELEZIONE DELLE OFFERTE, CRITERI DI AGGIUDICAZIONE, ANOMALIE DELLE OFFERTE	~ 513
21.1. Commissione di gara e seggio di gara.....	~ 513
21.2. Procedure comuni a tutte le forme di gara	~ 513
21.2.1. Controlli sul possesso dei requisiti	~ 513
21.2.2. Controlli sul possesso dei requisiti dell'aggiudicatario e al secondo concorrente	~ 514
21.2.3. Sanzioni.....	~ 514
21.2.4. Deroghe	~ 515
21.2.5. Mancata applicazione dell'articolo 48, Codice e invalidazione della gara	~ 515
21.2.6. Documentazione in copia.....	~ 516
21.2.7. Gare deserte.....	~ 516

21.2.8.	Facoltà di non aggiudicazione	p. 517
21.2.9.	Segretezza dell'offerta economica durante la gara	~ 518
21.2.10.	Forma dell'offerta di una A.T.I.	~ 518
21.2.11.	Offerta sottoscritta in copia	~ 518
21.2.12.	Garanzie a corredo dell'offerta	~ 519
21.3.	Criteri di selezione delle offerte	~ 521
21.3.1.	Criterio del prezzo più basso	~ 522
21.3.2.	Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	~ 525
21.4.	Criteri di individuazione delle offerte anormalmente basse	~ 541
21.4.1.	Valutazione delle offerte anormalmente basse con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso	~ 543
21.5.	Criteri di verifica delle offerte anormalmente basse	~ 547
21.5.1.	Elementi specifici	~ 547
21.6.	Elementi non ammessi a giustificazione	~ 547
21.7.	Valutazione delle offerte anormalmente basse con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, per importi pari o superiori a € 4.845.000	~ 548
21.8.	Valutazione delle offerte anormalmente basse con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, per importi inferiori a € 4.845.000	~ 548
21.9.	Dichiarazione delle offerte risultate anomale	~ 549
21.10.	Determinazione delle offerte anormalmente basse con il criterio di aggiudicazione dell'offerta più vantaggiosa	~ 549
21.10.1.	Incidenza del costo del lavoro nella valutazione dell'anomalia	~ 549
21.11.	Criteri di verifica delle offerte anormalmente basse	~ 550
21.12.	Valutazione dell'offerta anomala a seguito di un aiuto di Stato	~ 552
21.13.	Procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse	~ 552
21.14.	Strumenti di rilevazione della congruità dei prezzi	~ 553
22.	CONTRATTI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA	~ 554
22.1.	Disciplina comune	~ 554
22.2.	Procedura ristretta semplificata per gli appalti di lavori	~ 554
22.2.1.	Adozione dell'elenco	~ 554
22.2.2.	Divieti	~ 555
22.2.3.	Iscrizione	~ 555
22.2.4.	Formazione dell'elenco	~ 555
22.2.5.	Inviti	~ 555
22.2.6.	Comunicazioni all'Osservatorio	~ 556
22.3.	Lavori, servizi e forniture in economia	~ 556
22.3.1.	Amministrazione diretta	~ 556
22.3.2.	Cottimo fiduciario	~ 556
22.3.3.	Fondi e programmazione	~ 559

22.3.4.	Principi	p. 559
22.3.5.	Forniture e servizi in economia.....	~ 559
22.3.6.	Lavori d'urgenza	~ 561
22.3.7.	Somma urgenza	~ 561
22.3.8.	Perizia suppletiva per maggiori spese.....	~ 562
23.	DALL'AGGIUDICAZIONE ALL'EFFICACIA DEL CONTRATTO.....	~ 563
23.1.	La determina a contrarre	~ 563
23.1.1.	Contenuto obbligatorio della determina a contrarre	~ 563
23.2.	Selezione dei partecipanti e aggiudicazione provvisoria.....	~ 566
23.2.1.	Verifica dell'aggiudicazione provvisoria	~ 566
23.2.2.	Effetti dell'approvazione dell'aggiudicazione provvisoria.....	~ 567
23.3.	Comunicazioni ex articolo 79, Codice	~ 570
23.3.1.	Comunicazioni antecedenti all'aggiudicazione definitiva	~ 570
23.3.2.	Forma delle comunicazioni	~ 571
23.4.	Aggiudicazione definitiva	~ 571
23.4.1.	Comunicazioni ex articolo 79 successive all'aggiudicazione definitiva	~ 571
23.4.2.	Necessità della forma scritta	~ 572
23.4.3.	Preavviso della comunicazione	~ 572
23.4.4.	Contenuto della comunicazione	~ 572
23.4.5.	Omissione di alcune informazioni	~ 572
23.4.6.	Limitazioni alle comunicazioni.....	~ 572
23.5.	Termini per l'accesso	~ 573
23.5.1.	Differimento all'accesso agli atti del procedimento	~ 573
23.5.2.	Esclusione del diritto di accesso e divulgazione.....	~ 574
23.5.3.	Disponibilità delle specifiche tecniche	~ 574
23.6.	Tempi di sottoscrizione del contratto.....	~ 574
23.6.1.	Verifica antecedente alla stipula del contratto	~ 574
23.6.2.	Termini per la stipula del contratto	~ 575
23.6.3.	Limiti al termine dilatorio di cui al comma 10.....	~ 576
23.6.4.	Effetti dei ricorsi sui tempi di sottoscrizione del contratto.....	~ 576
23.7.	L'istanza del concorrente ante ricorso	~ 577
23.7.1.	Giurisdizione	~ 577
23.7.2.	Rito abbreviato comune a determinate materie	~ 577
23.7.3.	Informativa in ordine all'intento di proporre ricorso giurisdizionale.....	~ 578
23.7.4.	Termini	~ 578
23.7.5.	Valutazioni della Stazione appaltante	~ 579
23.8.	Scioglimento del vincolo e risarcimenti	~ 580
23.8.1.	Scioglimento del vincolo e consegna lavori in via d'urgenza.....	~ 580
23.8.2.	Limiti all'esecuzione d'urgenza.....	~ 580

23.9. Stipula del contratto	p. 580
23.9.1. Approvazione del contratto e controlli	~ 580
23.10. Quadro di sintesi	~ 581
24. GUIDA ALL'INSTALLAZIONE E ALL'USO DEL SOFTWARE	~ 585
24.1. Contenuti del CD-ROM.....	~ 585
24.2. Requisiti minimi hardware e software.....	~ 585
24.3. Procedura per la richiesta della password utente.....	~ 585
24.4. Procedura per l'installazione del software.....	~ 586
24.5. Registrazione ed utilizzo del software.....	~ 586
LICENZA D'USO	~ 591
SCHEDA DI REGISTRAZIONE DEL SOFTWARE ALLEGATO AL VOLUME.....	~ 592

PRESENTAZIONE

Coloro che operano nel settore dei lavori pubblici, nell'ultimo ventennio hanno vissuto l'evoluzione della specifica disciplina, che da poche norme consolidate per oltre un secolo è pervenuta ad un sistema che comprende complessivamente centinaia di articoli che, dopo la loro entrata in vigore, sono stati oggetto, in breve tempo, di rilevanti modifiche.

Nuovi principi, anche di derivazione comunitaria, hanno reso necessario l'abbandono della tradizionale impostazione rigida e la disciplina rispetto al passato ha assunto, a causa di continui aggiustamenti, carattere dinamico. È vero che gli strumenti oggi disponibili consentono di acquisire qualsiasi norma in tempi rapidissimi, ma è altrettanto vero che sia i testi unici che i relativi regolamenti non si presentano con un ordine sistemico relativo alla sola materia dei lavori pubblici e pertanto chi opera nel detto ambito, rischia di operare nell'incertezza. Si tenga, altresì, conto che è anche l'esperienza il vero presupposto che consente di tracciare, con tutte le vigenti norme, il percorso amministrativo più corretto.

Da tale stato di cose, gli Autori hanno correttamente percepito che oggi, anche coloro che hanno una consolidata esperienza in materia di lavori pubblici, hanno difficoltà ad operare con certezza e serenità con tutto ciò che ne può conseguire. Prendendo le mosse dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento D.P.R. n. 207/2010, consapevoli del ruolo insostituibile che oggi, anche con il supporto dell'informatica, può avere un testo che costituisca sintesi e orientamento nella disciplina dei contratti pubblici di lavori e servizi, gli stessi Autori, hanno ripercorso la materia secondo il tradizionale evolversi del "procedimento di opera pubblica" dal momento in cui scaturisce l'esigenza di realizzare un'opera al suo collaudo e oltre.

Nelle questioni particolarmente complesse, oltre a fare riferimento rigorosamente alle norme che sottendono ai sub procedimenti, gli Autori hanno fatto ricorso a pareri giurisprudenziali nonché agli autorevoli atti di indirizzo e interpretativi dell'Autorità per la vigilanza, riuscendo nel prefissato intento di rendere l'argomento il più esaustivo possibile.

Infine è con grande soddisfazione che questa opera, di cui mi è stato riservato il privilegio della sua presentazione e che colmerà certamente una lacuna nel settore specifico, sia scaturita dal lavoro di due funzionari, che da parecchi anni fanno parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prestando la loro attività presso questo Provveditorato.

Dott. Ing. Lorenzo Ceraulo
Provveditore Interregionale OO.PP.
per la Sicilia e la Calabria

INTRODUZIONE

Il D.Lgs. n. 163/2006 e il suo regolamento attuativo D.P.R. n. 207/2010, costituisce l'ultimo complesso normativo adottato al fine di un adeguamento dello Stato Italiano ai nuovi scenari politici, economici e tecnologici europei, ma la nuova impostazione ha profondamente modificato l'oggetto e gli obiettivi da perseguire in materia di contratti pubblici.

Dal marzo 1865 all'aprile 2006, sostanzialmente la disciplina mantiene la sua tradizionale impostazione: sia le norme fondamentali che i relativi regolamenti, seguono il logico sviluppo di un lavoro pubblico che ha quale obiettivo la realizzazione dell'opera pubblica o l'esecuzione di un lavoro pubblico.

Con il recepimento dei principi comunitari, l'opera pubblica non rappresenta più, come prima, "il fine" ma "il mezzo", con il quale il libero mercato, con la competizione degli operatori economici, cresce, a beneficio di tutti, Dalla lettura complessiva del Codice degli appalti e del Regolamento attuativo, emerge, in ogni momento la forte prevalenza della tutela della concorrenza rispetto alla realizzazione dell'opera o anche alla più veloce sua conclusione.

A tale riguardo l'Autorità per la vigilanza ha espresso più volte il proprio avviso secondo il quale la perdita di un finanziamento in nessun caso consente alcuna deroga alle vigenti disposizioni; il che equivale a sostenere che l'interesse ad avere l'opera è subordinato alla tutela del mercato.

L'aver oggi individuato quale epicentro della disciplina il contratto, riunendo altresì lavori, servizi e forniture, ha reso poi incongrua l'antica trattazione sequenziale della disciplina e pertanto la struttura del Codice e del Regolamento, non ricalcando, come prima, la sequenza logica temporale dell'evolversi di un lavoro pubblico, (programmazione, progettazione, esecuzione, collaudo), rende per specifiche problematiche, estremamente difficoltoso trovare nel corpus normativo, formato da 257 articoli del Codice e 359 articoli del Regolamento, una "guida". Si tenga anche conto che alle citate disposizioni, si devono aggiungere le norme sulla sicurezza D.Lgs. n. 81/2008 e articoli vari di norme non completamente abrogate.

Obiettivo degli autori è stato quello di proporre nell'ambito degli appalti di lavori e servizi un testo che conservi la tradizionale impostazione della disciplina, dove gli argomenti si sviluppano con lo stesso ordine con il quale si evolve il procedimento di esecuzione di un contratto pubblico di lavori o di servizi, escludendo la parte che riguarda le forniture. Sono stati altresì esclusi anche lavori che interessano settori molto particolari le cui procedure si adottano molto raramente. Purtroppo, data l'estensione della materia non si è riusciti nell'intento di comprendere tutto ciò che si ritiene essenziale in un unico volume e pertanto in questo è stata trattata la materia relativa alla programmazione, alla progettazione ed alle procedure di affidamento, mentre il secondo volume, partendo dalla stipula del contratto, tratta della esecuzione fino al collaudo dei lavori. È stato mantenuto comunque il carattere unitario dell'opera come si rileva dai rinvii fatti da un volume all'altro.

Come si evince dalla rubrica di ogni articolo del Codice dei contratti e del Regolamento attuativo, questo ha implementato moltissime delle disposizioni in vigore in precedenza. Ciò natural-

mente, oltre a facilitare l'operatore a orientarsi nei nuovi testi, fa sì che spesso le pronunce della giurisprudenza, dell'Autorità per la vigilanza e tanti altri atti interpretativi, conservino la loro attualità, pertanto nel seguito, detti atti saranno riportati nella forma originaria e quindi con riferimenti che fanno capo al vecchio complesso normativo.

Nel seguito, ove non espressamente richiamato, per "Codice" o "Cod." si intende il D.Lgs. n. 163/2006, per "Regolamento" o "Reg." si intende il D.P.R. n. 207/2010, ambedue nei testi vigenti al momento della stampa di questo manuale.

Anche se oggi gli atti normativi possono essere rintracciati facilmente su Internet, per una loro rapida consultazione nel CD-ROM allegato al volume gli autori hanno ritenuto utile riunire tutte le norme richiamate dal Codice, dal Regolamento e dal testo stesso nonché circolari e altri importanti documenti. Inoltre per agevolare il lavoro quotidiano, è stata compilata una vasta modulistica.

PARTE I
ARGOMENTI GENERALI
SOGGETTI E ISTITUZIONI

PROCEDIMENTO E SOGGETTI

▼ 1.1. Premessa

Il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e il suo Regolamento attuativo decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, costituiscono l'ultimo complesso normativo adottato al fine di un adeguamento dello Stato Italiano ai nuovi scenari politico-economici e tecnologici europei, ma la nuova impostazione ha profondamente modificato l'oggetto e gli obiettivi da perseguire in materia di contratti pubblici.

In questo prospetto si vuole sintetizzare l'evoluzione della disciplina di lavori pubblici, dal suo nascere ad oggi:

Tab. 1.1. Confronto fra complessi normativi

Norma fondamentale	n. articoli	Regolamento attuativo	n. articoli
Legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F	46	Regio Decreto 25 maggio 1895, n. 350	120
Legge 11 febbraio 1994, n. 109 / Legge 18 novembre 1998, n. 415	39	Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554	232 + Allegati
Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163	257 + Allegati	Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207	359 + Allegati

Dal 20 marzo 1865 al 12 aprile 2006, sostanzialmente la disciplina mantiene la sua tradizionale impostazione; le norme fondamentali e i relativi regolamenti seguono il logico sviluppo di un lavoro pubblico, che ha quale obiettivo ed epicentro del complesso normativo la realizzazione dell'opera pubblica o l'esecuzione di un lavoro pubblico.

Con il recepimento dei principi comunitari, l'opera pubblica non rappresenta più, come prima, "il fine" ma "il mezzo", con il quale il libero mercato, con la competizione degli operatori economici, cresce, a beneficio di tutti, Dalla lettura complessiva del Codice degli appalti e del Regolamento attuativo, emerge, in ogni momento la forte prevalenza della tutela della concorrenza rispetto alla realizzazione dell'opera o anche alla più veloce sua conclusione.

A tale riguardo, prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 163/2006, l'Autorità per la vigilanza aveva espresso più volte il proprio avviso secondo il quale la perdita di un finanziamento in nessun caso poteva consentire deroghe alle vigenti disposizioni; il che equivale a sostenere che l'interesse ad avere l'opera è subordinato alla tutela del mercato.

L'aver oggi individuato quale epicentro della disciplina il contratto, riunendo altresì lavori, servizi e forniture, ha reso poi incongrua l'antica trattazione sequenziale della disciplina (program-

mazione, progettazione, esecuzione, collaudo) e pertanto il Codice e il Regolamento, non essendo più così strutturati, rende, per specifiche problematiche, estremamente difficoltoso trovare nel corpus normativo formato dai 257 articoli del Codice e 359 articoli del Regolamento una “guida” immediata. Si tenga anche conto che alle citate disposizioni, si devono aggiungere le norme sulla sicurezza D.Lgs. n. 81/2008 e articoli vari di norme non completamente abrogate, quale ad esempio il D.M. n. 145/2000, del quale sopravvivono gli articoli 1, 2, 3, 4, 5 (*commi 2 e 3*) 6, 8, 16, 17, 18, 19, 27, 35 e 36.

Obiettivo degli autori è stato quello di proporre, a tutti i soggetti che operano nel settore degli appalti pubblici, un testo che conservi la tradizionale impostazione della disciplina, dove gli argomenti si sviluppano con lo stesso ordine con il quale si evolve il procedimento di esecuzione di un contratto pubblico di lavori o di servizi, escludendo la parte che riguarda le forniture. Sono stati, altresì, esclusi anche lavori che interessano settori molto particolari.

Come si evince dalla rubrica di ogni articolo del Codice dei contratti e del Regolamento attuativo, questo ha implementato moltissime delle disposizioni in vigore in precedenza. Ciò naturalmente, fa sì che spesso le pronunce della giurisprudenza, dell’Autorità per la vigilanza e tanti altri atti interpretativi, conservino la loro attualità, pertanto nel seguito, detti atti saranno riportati nella forma originaria e quindi con riferimenti che possono fare capo al vecchio complesso normativo.

Nel seguito, ove non espressamente richiamato, per “Codice” o “Cod.” si intende il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per “Regolamento” o “Reg.” si intende il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, ambedue nei testi vigenti al momento della stampa di questo volume.

1.1.1. Complesso normativo di riferimento

La conoscenza del quadro normativo e della sua continua trasformazione è alla base della corretta gestione di ogni fase del complesso procedimento di realizzazione del lavoro pubblico.

È stato affermato in giurisprudenza che tra gli obblighi del professionista rientra anche quello di redigere un progetto conforme, non solo alle regole tecniche, ma anche alle norme di natura amministrativa che disciplinano le modalità di edificazione in un dato territorio, così che gli errori di progettazione, afferenti il mancato adeguamento degli edifici alla normativa vigente, non possono costituire un inadempimento, caratterizzato dalla colpa grave, e quindi fonte di responsabilità del progettista nei confronti del committente per il danno da questo subito in conseguenza della mancata o comunque ritardata realizzazione dell’opera (cfr. vol. II, cap. 5, § 12).

In questo orientamento si inquadra anche la sentenza della Cassazione n. 1208 del 16 febbraio 1996, che testualmente stabilisce: “Quando un contratto di opera concernente la redazione di un progetto edilizio destinato all’esecuzione, tra gli obblighi del professionista rientra quello di redigere un progetto conforma, oltre che alle regole tecniche, anche alle norme giuridiche che disciplinano le modalità di edificazione su un dato territorio, in modo da non compromettere il proseguimento del provvedimento amministrativo che abilita all’esecuzione dell’opera, essendo questa qualità del progetto una delle connotazioni essenziali che un tale contratto di opera professionale; onde gli errori di progettazione concernenti la mancata adeguazione degli edifici prevista alla normativa vigente, compromettendo il rilascio della concessione, non possono che costituire inadempimento caratterizzato da colpa grave e quindi fonte di responsabilità per il progettista nei confronti del committente per il danno da questi subito in conseguenza della mancata o comunque ritardata realizzazione dell’opera”.

Il procedimento dei lavori pubblici è uno dei più vasti e complessi tra i vari procedimenti amministrativi. Come detto, la materia oggi è disciplinata principalmente dal Codice e dal suo Regolamento e nel corso della sua evoluzione (dal 1865 ad oggi) vastissima è la giurisprudenza emanata e negli ultimi tempi questa è stata arricchita altresì dagli atti dell'Autorità per la vigilanza.

Le principali norme cui si fa riferimento nel corso della trattazione sono di seguito elencate e si ritrovano nel CD-ROM allegato insieme a quelle da esse richiamate:

- decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163: Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (*indicato nel seguito, per brevità, Codice*);
- Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163: D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (*indicato nel seguito, per brevità, Regolamento o Reg.*);
- decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145: Regolamento recante il Capitolato Generale d'Appalto dei Lavori Pubblici, limitatamente agli articoli non abrogati dal Regolamento (*indicato, per brevità, D.M. n. 145/2000*);
- decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380: Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (G.U.R.I. 20-10-2001, n. 245 – s.o. n. 239), come modificato – in ultimo – dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25;
- decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (*indicato per brevità D.Lgs. n. 81/2008*), che ha abrogato il D.Lgs. n. 494/1996¹;
- decreto del Ministero della giustizia 4 aprile 2001: Corrispettivi delle attività di progettazione e delle altre attività, ai sensi dell'articolo 17, comma 14-*bis*, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (*indicato, per brevità, D.M. 4 aprile 2001*);
- decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42: Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137, come modificato dai decreti legislativi n. 62 e 63 del 26 marzo 2008 (*indicato per brevità D.Lgs. n. 42/2004*).

1.1.2. Abrogazioni

Si riportano di seguito i prospetti delle disposizioni abrogate dal Codice e dal Regolamento.

Ai sensi dell'articolo 256, Codice, a decorrere dalla data di entrata in vigore dello stesso, sono o restano abrogati:

Norma	Abrogazioni
Legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F	Articoli: 326, 329, 340, 341, 345, 351, 352, 353, 354 e 355
Legge 28 settembre 1942, n. 1140	Art. 14
Regolamento Legge n. 1140/1942 approvato con regio decreto 20 giugno 1929, n. 1058, e s.m.i.	Art. 24
Legge 8 agosto 1977, n. 584	
Legge 3 gennaio 1978, n. 1	Art. 5, commi 4 e 5, e articolo 32

segue →

¹ Poiché il D.Lgs. n. 494/1996 è stato implementato nel D.Lgs. n. 81/2008, ogni riferimento al primo si può facilmente ritrovare nel secondo.

Norma	Abrogazioni
Legge 10 dicembre 1981, n. 741	Articoli 12 e 17
Legge 28 febbraio 1986, n. 41	Articolo 33
Legge 17 febbraio 1987, n. 80	Tutti gli articoli tranne l'articolo 4
D.L. 2 marzo 1989, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1989, n. 155	Art. 4, comma 12- <i>bis</i>
Legge 29 dicembre 1990, n. 428	Articoli 12 e 13
Legge 9 marzo 1990, n. 55	Articoli 17, commi 1 e 2, 18, 19, commi 3 e 4, 20
D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55	
Decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406	
Legge 19 febbraio 1992, n. 142	Articolo 14
Decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358	
Legge 19 dicembre 1992, n. 489;	Articolo 11
Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502	Articolo 3, comma 1- <i>ter</i>
Legge 24 dicembre 1993, n. 537	Articolo 6
Legge 11 febbraio 1994, n. 109	È fatto salvo l'articolo 8 della legge 18 ottobre 1942, n. 1460, c.m. dalla citata Legge n. 109/1994;
Legge 22 febbraio 1994, n. 146	Articolo 11
D.P.R. 18 aprile 1994, n. 573	
Decreto-legge 3 aprile 1995, n. 101, convertito con la legge 2 giugno 1995, n. 216	
Decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157	
Decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158	
D.L. 28 marzo 1997, n. 79, conv. nella legge 28 maggio 1997, n. 140	Articolo 5, comma 1- <i>ter</i>
D.P.C.M. 5 agosto 1997, n. 517	
Legge 24 aprile 1998, n. 128	Articolo 11
Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402	
Legge 18 novembre 1998, n. 415	
D.P.R. 21 gennaio 1999, n. 22	
Decreto legislativo 25 novembre 1999, n. 525	
D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554	Articoli 3, 4, 5, 6, 7, comma 6, 10, 16, comma 3, 55, 57, 59, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 84, 85, 87, comma 2, 88, commi 1, 2 e 3, 89, comma 3, 91, comma 4, 92, commi 1, 2 e 5, 93, 94, 95 commi 5, 6 e 7, 115, 118, 119, 120, 121, 122, 142, comma 1, 143, comma 3, 144, commi 1 e 2, 149, 150, 151
Decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 65	
D.M. 19 aprile 2000, n. 145	Articolo 32
Legge 21 luglio 2000, n. 205	Articolo 6, comma 1